**GENTILE FABIANA**

**TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL’ETÀ EVOLUTIVA**

**Sommario tesi di laurea sperimentale intitolata: “La relazione madre-bambino: l’importanza di una relazione sana e le complicanze da psicopatologia materna”.**

L'oggetto di studio, elemento cardine della tesi, vede come protagonista la relazione fondamentale tra madre e bambino. Gli argomenti di interesse ripartiscono la tesi in 4 capitoli: comunicazione intrapsichica tra madre e bambino, sensibilità materna, attaccamento, responsività materna e comunicazione affettiva, descrivono il primo capitolo; nel secondo capitolo vengono affrontati i quadri psicopatologici affliggenti le madri nel periodo post-partum o nel puerperio, (richiamando all’attenzione la Depressione Post Partum, il Maternity Blues, la Psicosi Puerperale, il Disturbo Borderline, l’Ansia Perinatale) e la ripercussione disfunzionale di queste condizioni nell’interazione madre-bambino, con descrizione della compromissione dello sviluppo tipico dei bambini dai 0 ai 3 anni; il terzo capitolo pone in osservazione l’importanza dell’interazione precoce tra madre e bambino nel contesto del gioco inteso come sviluppo di abilità sociali, riproponendo la valutazione psicoanalitica del gioco da parte della Melanie Klein, inoltre vi è riportato uno scorcio di confronto del contesto familiare e della relazione madre-bambino tra generazioni odierne e quelle di epoche passate; lo studio sperimentale, eseguito attraverso la somministrazione di un questionario chiuso singolo e scolato intitolato “La relazione madre-bambino e lo sviluppo del bambino 0-3 anni: individuazione dell’alterazione dell’attaccamento e di disturbi emotivo-affettivi attraverso il gioco e il comportamento del bambino”, rivolto a tutte le mamme, è ampiamente discusso nel quarto ed ultimo capitolo.

La nascita di un bambino è un evento che porta ad una riorganizzazione materna, mentale, fisica, di coppia e scaturisce dinamiche psicologiche materne che possono procurarle ansia o talvolta uno stato depressivo se non elaborate correttamente e che possono dare origine a disturbi psichici. Queste condizioni, possono intaccare la relazione madre-bambino inficiando lo sviluppo tipico cognitivo, sociale, affettivo, emotivo, relazionale, comportamentale, ludico, temperamentale, di attaccamento dell’infante. Una madre che non vive serenamente la gravidanza, il parto, il cambiamento corporeo, che si sente sola e giudicata, che vive la sensazione di perdita della libertà con l’arrivo del bambino, che non prova gioia alla nascita del bambino, che non allatterà al seno, che mostrerà frustrazione durante lo svezzamento del bambino, che assumerà comportamenti passivi ed evitanti di fronte al comportamento scorretto del bambino, che si sentirà inadeguata per le richieste del bambino, che non si sentirà a suo agio a gestire le emozioni del bambino, sarà una madre che non gioirà per le conquiste del bambino e che non lo appoggerà nei suoi slanci emozionali, che non riuscirà a bilanciare un’appropriata definizione di limiti per l’incoraggiamento dell’esplorazione e della crescita del bambino. Queste circostanze rendono difficoltoso per la madre saper gestire le forti emozioni del bambino e saper bilanciare un’appropriata definizione dei limiti per l’incoraggiamento dell’esplorazione e della crescita del figlio, apportandole un senso di inadeguatezza per le richieste dell’infante, che in alcuni casi la spingeranno a non appoggiare il bambino nei suoi slanci di entusiasmo, a non allattarlo al seno. Ne scaturisce un comportamento materno o intrusivo o evitante. Tutte queste situazioni riflettono una sintonizzazione materna carente, una responsività materna non tempestiva e non adeguata, che influiranno negativamente sullo sviluppo del bambino che instaurerà un attaccamento insicuro con la madre, che talvolta preferirà giocare da solo, non rivolgerà l’attenzione della madre, avrà difficoltà ad accettare facilmente le limitazioni imposte e le proposte dei pari, rifiuterà cibo durante i pasti, non adotterà un repertorio di mimica facciale ricco e vario, manifesterà comportamenti aggressivi, rifiuterà cibo durante i pasti, distruggerà i propri giochi, si calmerà da solo in più di mezz’ora, non riprenderà velocemente la relazione con la madre al suo ritorno, non accettandone il confronto offerto e non tornando serenamente ai giochi e attività, non esplorando e giocando tranquillamente lontano dalla madre. Dunque, concludendo è necessario attenzionare maggiormente la salute mentale della madre, salvaguardando lo sviluppo sano del neonato.

**Summary of experimental degree thesis entitled: "The mother-child relationship: the importance of a healthy relationship and the complications of maternal psychopathology**".

The object of study, a key element of the thesis, sees the fundamental relationship between mother and child as its protagonist. The topics of interest divide the thesis into 4 chapters: intrapsychic communication between mother and child, maternal sensitivity, attachment, maternal responsiveness and affective communication, describe the first chapter; in the second chapter the psychopathological conditions afflicting mothers in the post-partum period or puerperium are addressed (calling attention to Post-Partum Depression, Maternity Blues, Puerperal Psychosis, Borderline Disorder, Perinatal Anxiety) and the repercussions dysfunctional of these conditions in mother-child interaction, with description of the impairment of the typical development of children aged 0 to 3 years; the third chapter observes the importance of early interaction between mother and child in the context of play intended as the development of social skills, re-proposing the psychoanalytic evaluation of play by Melanie Klein, furthermore there is a glimpse of the context comparison family and mother-child relationships between today's generations and those of past eras; the experimental study, carried out through the administration of a single closed questionnaire entitled "The mother-child relationship and the development of the child 0-3 years: identification of the alteration of attachment and emotional-affective disorders through play and of the child”, aimed at all mothers, is widely discussed in the fourth and final chapter.

The birth of a child is an event that leads to a maternal, mental, physical and couple reorganization and gives rise to maternal psychological dynamics which can cause anxiety or sometimes a depressive state if not processed correctly and which can give rise to mental disorders. These conditions, can affect the mother-child relationship, affecting the typical cognitive, social, affective, emotional, relational, behavioural, playful, temperamental and attachment development of the infant. A mother who does not experience pregnancy, childbirth, bodily changes peacefully, who feels alone and judged, who experiences the sensation of loss of freedom with the arrival of the baby, who does not feel joy at the birth of the baby, who will not breastfeed at the breast, who will show frustration during weaning of the baby, who will adopt passive and avoidant behaviors in the face of the baby's misbehavior, who will feel inadequate for the baby's requests, who will not feel comfortable managing the baby's emotions, it will be a mother who will not rejoice in the child's achievements and who will not support him in his emotional outbursts, who will not be able to balance an appropriate definition of limits to encourage the child's exploration and growth. These circumstances make it difficult for the mother to manage the child's strong emotions and to balance the appropriate setting of limits to encourage the child's exploration and growth, leading to a sense of inadequacy for the infant's demands, which in some cases will push her not to support the child in his outbursts of enthusiasm, not to breastfeed him. The result is maternal, intrusive or avoidant behavior. All these situations reflect a poor maternal attunement, a maternal responsiveness that is not timely and inadequate, which will negatively influence the development of the child who will establish an insecure attachment with the mother, who will sometimes prefer to play alone, will not pay attention to the mother, will have difficulty in easily accepting the limitations imposed and the proposal of peers, will refuse food during meals, will not adopt a rich and varied repertoire of facial expressions, will display aggressive behaviours, will refuse food during meals, will destroy his own toys, will calm down on his own in more than half an hour, he will not quickly resume the relationship with his mother upon his return, not accepting the confrontation offered and not returning peacefully to games and activities, not exploring and playing calmly away from his mother. Therefore, in conclusion it is necessary to pay more attention to the mental health of the mother, safeguarding the healthy development of the newborn.